



# La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1162 - ore 17:00 - Martedì 16 Luglio 2013 - Tiratura: 30326 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Champagne & pubblicità

La storia della pubblicità, in Francia, è legata a quella di una delle più rinomate maison di Champagne, Mercier, protagonista di campagne promozionali a dir poco avanguardiste, ad Epernay, dalla mostra "Eugène Mercier, un génie de la Publicité", che rende merito al genio di chi, a soli 20 anni (nel 1858), fondò la maison. Eugène Mercier realizzò il primo "spot" pubblicitario, con i padri del cinema, i fratelli Lumière, in cui veniva reclamizzato lo Champagne di Epernay. Per non dire della degustazione in mongolfiera (foto), o dell'enorme botte da 200.000 bottiglie di Champagne all'Esposizione Universale di Parigi del 1889, quando solo la Tour Eiffel ricevette più visite ...



### "Lady Asti". In Cina

Le vie della Cina sono infinite. E ora c'è chi ne percorre una quanto meno originale, lastricata di "donne & canzoni". Ecco l'operazione "Lady Asti", by Consorzio dell'Asti Docg che, per posizionare le bollicine piemontesi nel mercato cinese, ha pensato di farle diventare protagoniste dei brindisi femminili che si celebrano nelle "Key Tv", fenomeno orientale dove si incontrano giovani e intere famiglie per partecipare a feste, cantare, cenare e bere. Protagoniste soprattutto le donne, vivaci interpreti di gare di karaoke dove musica e allegria sono gli ingredienti principali. E così, con una bottiglia ad hoc, nera, come in abito da sera, e con la corona delle miss (www.ladyasti.com), l'Asti Docg sarà protagonista di un contest canoro le cui vincitrici saranno scelte sui tanto popolari social network. Il tempo dirà se funzionerà ...

## Cronaca

### Souvenir = enogastronomia

Il miglior souvenir? Quello enogastronomico. In Italia sono quasi 4.700 le specialità tradizionali alimentari, tutte di alto livello, che sono la prima scelta per un regalo o un ricordo da riportare a casa o agli amici. Per gli stranieri, ma anche per gli italiani: sono 8,3 milioni i cittadini del Belpaese che in vacanza acquistano wine & food come souvenir. A dirlo la Coldiretti. Ma l'attenzione contro le frodi è altissima: i Carabinieri dei Nac, in pochi giorni hanno sequestrato prodotti irregolari per 1,6 milioni di euro ...



## Primo Piano

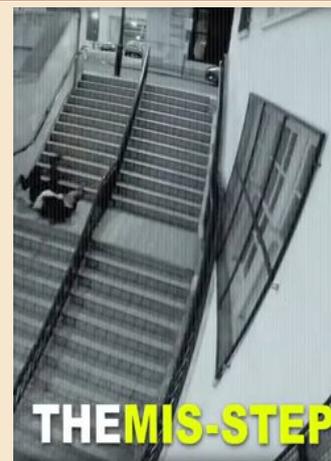
### Vino e ristorazione: Italia big in Usa

Le guide ai ristoranti, negli Stati Uniti, non sempre danno il giusto peso alla componente enoica, e quindi alle carte dei vini, elemento imprescindibile nelle scelte di un buon gourmand. A rimediare ci ha pensato uno dei magazine più letti d'Oltreoceano, "Wine Enthusiast", che ha selezionato gli "America's 100 best Wine Restaurants" 2013, da Est ad Ovest, ma senza stilare classifiche né dare punteggi. La cucina d'avanguardia americana, fatta di mille influenze, è senz'altro la più rappresentata, seguita da quella francese. Ma la scalata della gastronomia del Belpaese ai vertici della ristorazione Usa procede spedita, tanto che ben 13 locali propongono una cucina di ispirazione dichiaratamente italiana, dall'"A Voce Columbus" al "Marea" di New York, dal "Frasca Food & Wine" di Boulder all'"Element 47" di Aspen (entrambi in Colorado), dal "Fiola" di Washington al "Fornelletto Cucina & Wine Bar" di Atlantic City (New Jersey), dallo "Spiaggia" al "The Boarding House" di Chicago, dal "The Tasting Kitchen" di Venice (California) al "Vino Vino" di Austin (Texas), dal "Menton" di Boston al "Quince" ed all'"A 16" di San Francisco. È qui che, tra le etichette di alta gamma, fanno bella mostra gli alfieri dell'enologia tricolore, con una proposta estremamente variegata, che riesce a toccare territori spesso poco conosciuti anche dentro i confini nazionali, tanto che, a fianco di mostri sacri come il Barolo Monfortino Riserva 1995 di Giacomo Conterno, il Sassicaia 1988 di Tenuta San Guido, il Barbaresco Sori San Lorenzo 1990 di Gaja, l'Alzero 1997 di Giuseppe Quintarelli, e ancora il Barolo Monprivato 2001 di Giuseppe Mascarello ed il Brunello di Montalcino Riserva 1985 di Biondi-Santi, i ristoratori a stelle e strisce propongono bianchi del Collio (su tutti il Ronco delle Mele 2011 di Venica&Venica), e rossi della Valtellina e dell'Etna, senza dimenticare certezze come il Chianti Classico Riserva 1965 di Badia a Coltibuono. Più difficile, invece, la vita dei vini tricolore negli altri ristoranti, "schiacciati" dalla predominanza dei Cabernet Sauvignon e dei Sauvignon Blanc della Napa Valley e, soprattutto, dalle bottiglie dei terroir più famosi di Francia, Champagne, Bordeaux, Borgogna e Alsazia su tutti.

## Focus

### In Uk lotta all'abuso tra pubblico e privato

Nel Regno Unito si discute ancora di come combattere il problema dell'abuso di alcol, anche perché le tasse sugli alcolici introdotte nel 2008 non hanno funzionato come si pensava, visto che sono diminuiti sia i consumi che le entrate fiscali dal settore, di 100 milioni di sterline. Sarà anche per questo che il Ministro degli Interni Theresa May sta per annunciare, secondo "Decanter", che il Governo ha deciso di non attuare la proposta di fissare un prezzo minimo di 0,40 sterline per unità di alcol, fortemente caldeggiata, in passato, dal Premier David Cameron. Sarà portata avanti invece la proposta che vuole vietare ai commercianti di vendere alcolici sottocosto, ritenuti colpevoli di funzionare come "prodotti civetta" e di far aumentare così l'abuso. Ma si muove anche il mondo dell'impresa privata: il colosso Diageo, multinazionale Uk del beverage, punta sull'effetto ridicolo, con una campagna virale dal claim "Think How You Drink", partita con un video su YouTube che in poche ore ha già realizzato più di 100.000 visualizzazioni, che mostra una serie di situazioni quantomeno imbarazzati di persone ubriache in pubblico. Da un lato, insomma, si cerca di colpire il portafoglio, e dall'altro l'orgoglio ...



## Cronaca

## Wine & Food

### Federdoc, Riccardo Ricci Curbastro confermato al vertice

Federdoc, l'organizzazione che riunisce la stragrande maggioranza dei consorzi di tutela del vino italiano, ha rinnovato le cariche dei propri vertici: Riccardo Ricci Curbastro rimane presidente, Giuseppe Liberatore (direttore del Consorzio Chianti Classico) e Francesco Liantonio (presidente del Consorzio Castel del Monte) vicepresidenti, a cui si unisce Stefano Zanette (presidente del Consorzio Prosecco Doc). Una "new entry" nei vertici di Federdoc, che testimonia la volontà di una maggiore presenza ed azione a livello nazionale ed internazionale.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"L'enoturismo vero e proprio è una nicchia, qualificata, ma molto più piccola di quello che ci raccontiamo. La via da seguire deve essere quella di trasformare il turista in generale

da persona che risiede temporaneamente in un luogo, a una che ne fa esperienza, partendo dal vino, ma non solo". A WineNews le parole del giornalista Carlo Cambi.

